



IL CINEMA SALVATO DAI GIOVANI

Gentile Studente,

vorremmo sottoporre alla tua attenzione la profonda crisi che sta minacciando l'esercizio cinematografico in Italia. Il proliferare di piattaforme WEB che si fregiano del termine "CINEMA", hanno l'obiettivo di **re-immaginare nuove pratiche culturali per favorire un cambiamento di approccio al film nello spettatore. Nascono dichiarandosi strumenti di promozione cinematografica**, e di stimolo al pensiero, al dibattito ed all'azione intorno alla parola cinema (...), al fine di coinvolgerlo e appassionarlo alla proiezione in sala. Tuttavia se "re-immaginare nuove pratiche" significa **stimolare la visione via web dei film**, allora appare evidente la contraddizione con **"un cambiamento d'approccio"** che dovrebbe riappassionarlo alla proiezione in sala. Negli ultimi vent'anni abbiamo già assistito ad una congerie di strumenti elettronici e via etere che dichiaravano di perseguire tale fine. Risultato: progressivo svuotamento delle sale. Soprattutto da parte di voi giovani nei cinema, art house e d'essai; Infatti VHS, DVD, BLURAY, CANALI TV e ON DEMAND, ecc., ci hanno insegnato che la loro introduzione ha creato assuefazione da parte del pubblico con evidente desertificazione della sala cinematografica. Parafrasando Tacito si potrebbe affermare: "Hanno fatto un deserto e continuano a chiamarlo cinema".

Lo streaming governato dall'universo commercial del mondo del web, totalmente incurante delle regole dettate dalle windows di chi detiene i diritti, oggi risulta ancor più palesemente nodale e nevralgico nel decretare il colpo di grazia alla sala cinematografica. Come le riviste di cinema, ridotte ormai a pochissime edizioni e vendite di copie, sono state letteralmente spazzate via e portate al macero, così le sale sono progressivamente inghiottite dal vuoto delle poltrone e degli occhi di chi non vi siede più sopra.

Ossia, non si parla solo di esercizi, strutture permanenti, sale storiche cittadine, anello finale della catena produttiva e distributiva. Qualsiasi luogo, anzi, qualsiasi muro, possono essere adibiti a sala, a schermo. Sono le definizioni stesse di sala, di schermo che progressivamente si relativizzano e si de-costituiscono. Già oggi, infatti, abbiamo parti di festival cinematografici, con diversi titoli di film, direttamente fruibili in streaming su alcuni affermati portali web. La realtà storica del cinema come tempo e luogo di riflessione simultanea collettiva attraverso le immagini rischia di essere definitivamente frantumata in visioni mononucleari domestiche, polverizzata in solipsismo onanista. È come se fossimo tutti in un volo intercontinentale, su un aereo nel quale ognuno guarda il suo film, le sue clip musicali sullo schienale della poltrona del passeggero davanti, completamente isolati nei suoi pensieri e dai suoi auricolari. La sala cinematografica quale luogo di incontro, aggregazione, e formazione critica, attiva di intere generazioni resterebbe come un desolato aeroporto nella nebbia dove non atterra e da dove non decolla più nessuno.

Farnesecinemalab è una realtà consolidata che opera da oltre 8 anni nel rapporto con le scuole, attraverso il progetto "Cinema di qualità e Pubblico Giovane" che ha assunto il nome di YOUNG CINEMA FOR ROMA. Nelle sue attività e riflessioni Farnese cinemalab ha maturato una comunità di visione e di intenti con altre realtà territoriali e nazionali. Su tutte l'Agiscuola nella persona della Prof.ssa Luciana Della Fornace, si stanno studiando insieme delle misure a tutela

*"Fate come gli alberi:
cambiate le foglie ma
conservate le radici.
Quindi, cambiate le
vostre idee, ma
conservate i vostri
principi."*

Victor Hugo